

RELAZIONE DESCRITTIVA DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE RIVOLTO AGLI STUDENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI DEL CIRCONDARIO IMOLESE “EXPERIMENT”

I VIAGGI

Edizione 2001-2002 Barcellona

Visita all'incubatore d'impresa “**Barcelonactiva**”, agenzia per lo sviluppo e la promozione dell'autoimprenditoria, del lavoro e della cooperazione. Attraverso l'utilizzo di finanziamenti della Comunità Europea, della Spagna e della Catalogna infatti “**Barcelonactiva**” organizza e promuove corsi di formazione avviamento e addestramento al lavoro, supporta e gestisce servizi per neo imprese, favorisce l'apertura di uffici e sedi secondarie di imprese estere in Catalogna e Barcellona in particolare.

Edizione 2002-2003 Bruxelles e Parigi

Si sono visitati la **Comunità Europea** e il “**Centre Dansaert**”, incubatore di imprese operanti nei settori della moda, del design e della comunicazione. Un rappresentante della Direzione generale dell'Istruzione e della Cultura della Commissione Europea ha quindi illustrato ai ragazzi non solo la storia della Comunità Europea e l'evoluzione dei mercati nazionali ed europei a seguito dello sviluppo e allargamento della Comunità Europea ma anche le varie opportunità di finanziamento che la Comunità offre ai paesi membri, a grandi linee quali sono i progetti finanziabili e le modalità per accedervi e soprattutto come queste risorse vengono reperite e ripartite tra i paesi membri.

Edizione 2003-2004 Berlino

Visita a **Gsub mbH**, società berlinese che promuove numerosi programmi di incentivazione all'imprenditorialità, ed incontro ufficiale con **Clements Mücke**, capo della **promozione economica** all'interno del **Distretto di NeuKöln**, il maggior dei 23 “quartieri” che compongono la riunificata capitale Tedesca, al fine di conoscere le iniziative di incentivazione e sostegno alla creazione di nuova occupazione oltretutto di nuove imprese che l'amministrazione Pubblica Berlese ha attivato per far fronte al grave problema della disoccupazione creatosi con la caduta del muro. Infine confronto con due giovani imprenditori berlinesi che hanno avviato le loro imprese nelle più diverse aree grazie ai servizi di consulenza messe loro a disposizione dalla società Gsub mbH.

Edizione 2004-2005 Rotterdam e Amsterdam

A Rotterdam visita a **INHOLLAND** scuola di istruzione secondaria e universitaria i cui indirizzi sono economia, legge, comunicazione e sociale-educativo. All'interno dell'edificio cui ha sede INHOLLAND, è poi collocato l'ufficio di **Mkb Loket** una società che si occupa di far colloquiare studenti e imprese.

Inoltre abbiamo ascoltato da Robert Von Reeken l'esperienza, peraltro recentissima, dell'**ALBEDA COLLAGE**, partner di **Mkb Loket** ma scuola ad indirizzo più prettamente professionale, che si occupa di selezionare al proprio interno gli studenti con maggiori e più spiccate capacità imprenditoriali e di accompagnarli in un percorso formativo che evolva nella creazione di nuova imprenditoria. Il viaggio di istruzione si è poi concluso ad AMSTERDAM, dove si è visitato **STEW**, un incubatore privato per imprese di piccole e medie dimensioni, che supporta le neonate attività imprenditoriali nella loro fase di start - up e fornisce servizi di consulenza a imprese già avviate su temi e obiettivi specifici e strategici per lo sviluppo delle stesse. Anche qui è stato possibile incontrare un imprenditore che anche grazie al supporto di **STEW** è riuscito a coniugare le sue passioni, per la natura e la comunicazione, in un lavoro originale, innovativo e su misura creando uno studio di progettazione e realizzazione di arredo urbano.

Edizione 2005-2006 Praga

La nostra delegazione ha incontrato i rappresentanti della locale **Camera di Commercio** e di **Trexima**, società di consulenza, che fornisce supporto alle imprese offrendo servizi legali, amministrativi, informativi, e finanziari, predispone e coordina alcuni progetti in collaborazione con la UE, di carattere formativo e di aggiornamento per il personale delle Piccole e Medie Imprese ed infine progetta attività a supporto di neoimprenditori ed imprenditori in genere, facilitando anche l'accesso a possibili finanziamenti finalizzati.

Nella stessa occasione la delegazione ha anche incontrato i **rappresentanti dell'Associazione Nazionale delle Cooperative della Repubblica Ceca**, per una disamina in merito alla presenza, alle condizioni ed alle potenzialità delle Imprese Cooperative a Praga.

Edizione 2006-2007 Budapest

I vincitori sono stati ricevuti dal **Gruppo Dirigente della Fkfsk (Márton Kulinyi, direttore generale e Norbert Komka, sociologo responsabile dei servizi di Utilità pubblica)**, società di servizi per il Pubblico impiego e le Pari opportunità, finanziata dal Comune di Budapest e nata 11 anni fa con l'obiettivo di armonizzare le politiche sull'occupazione seguite dalla municipalità e dagli enti statali cercando di mettere in contatto domanda e offerta e di colmare le lacune di un sistema che risente ancora degli effetti del passato. Nel corso dello stesso incontro, è stata presentata l'attività della società privata **Allás Start**, fondata e diretta dal trentenne Attila Gulyás, che prendendo spunto da un'iniziativa inglese ha portato anche in Ungheria l'idea di realizzare ogni anno un catalogo contenente informazioni utili per i giovani in cerca di impiego e i profili delle principali società ungheresi in cerca di figure professionali. Infine la delegazione di Legacoop Imola ha avuto modo di visitare la sede dell'**associazione no profit Vargabetü**, che si occupa del reinserimento lavorativo di giovani disadattati con bassa scolarità offrendo loro percorsi formativi per l'apprendimento di una professione o per l'avvio di piccole imprese.

Edizione 2007-2008 Vienna

Questa edizione ha portato la delegazione di Legacoop Imola a Vienna dove ha avuto modo di conoscere le attività di **ECOPLUS**, agenzia per la promozione economica nella regione della Bassa Austria (il lander più grande dell'Austria con 1,5 milioni di abitanti e circa 20.000 Km²). **ECOPLUS** infatti fornisce molteplici servizi finalizzati a favorire l'economia in quella regione offrendo alle imprese servizi di internazionalizzazione, gestendo 8 parchi industriali ed una sessantina di strutture ove alle imprese vengono concessi spazi in affitto a canoni agevolati, organizzando network di imprese e promuovendo la ricerca attiva negli stessi settori sia fornendo direttamente supporto finanziario che ricercando loro finanziamenti dedicati. **ECOPLUS** vanta tra i propri partners anche partners italiani nel campo della tecnologia delle materie plastiche e del legno, ed ha in essere collaborazioni con il Centro ricerche Fiat e il Politecnico di Milano per ricerche sul sistema logistico. Interessanti sono state anche gli incontri con i dirigenti dei due incubatori visitati: il primo il **Centro Regionale per l'innovazione RIZ**, partners di **ECOPLUS** è un'agenzia che supporta la nuova imprenditoria, sia costituenda che in fase di start up, trasversalmente in tutti i settori che si vanno a sviluppare nella bassa Austria mentre **INITIS**, fondata nel 2002 dal Ministero dei Trasporti, dell'innovazione e della tecnologia, grazie al rapporto con l'Università di Vienna ed in particolare con l'Università Tecnologica di Vienna, sviluppa invece la propria attività di creazione d'impresa partendo dalla ricerca scientifica e tecnologica in ambito universitario e ad oggi ha avviato 73 imprese e creato 400 nuovi posti di lavoro.

Edizione 2008-2009 Strasburgo

Il viaggio ha portato i vincitori dell'VIII^a edizione di Experiment a visitare l'**Adec Technopole**, associazione per lo sviluppo delle imprese specializzata nelle tecnologie dell'informazione e nello sviluppo sostenibile. La stessa che ha sede a La Walck, zona rurale nei dintorni di Strasburgo, attualmente ospita 25 imprese nel proprio incubatore e sviluppa progetti finanziati dalla comunità Europea. La sua nascita si deve all'opera di Dirigenti dell'IBM e di rappresentanti delle Istituzioni del Basso Reno che, originari di questa regione, agli inizi degli anni novanta, quando la stessa attraversò una grave crisi economica a seguito della delocalizzazione di aziende ivi insediate, pensarono di sviluppare e promuovere nuove opportunità imprenditoriali nel campo dell'innovazione tecnologica e delle risorse rinnovabili. Onde poi rendere sempre più consapevoli i giovani sull'importanza del contesto economico e legislativo europeo da cui sempre più le politiche dei vari paesi membri non possono prescindere, si è organizzata una **visita al Parlamento Europeo** ove la nostra guida Mechthild Gesthuisen ci ha illustrato il funzionamento delle sedute parlamentari, le varie sedi dell'Unione, la nuova composizione politica del Parlamento a seguito delle recenti elezioni di Giugno 2009 e l'importanza del contributo dei Paesi fondatori dell'Unione sia nelle politiche di allargamento che di diffusione dei valori costituenti. Solo con la collaborazione e condivisione di obiettivi comuni è infatti possibile far acquisire all'Unione Europea maggior valenza politica ed economica a livello mondiale.

Edizione 2009-2010 Palermo e dintorni

Con la IX^a Edizione di Experiment si è reputato di portare i ragazzi premiati a Maggio 2010 alla presenza di Gianluca Faraone, Presidente della Cooperativa sociale Placido Rizzotto – Libera Terra, a visitare le cooperative siciliane costituite per gestire le terre e i beni confiscati alla mafia corleonese, favorendo anche l'inserimento lavorativo di giovani diversamente abili. Tra le tappe del viaggio non poteva quindi mancare l'incontro con alcuni promotori di Libera, tra cui Umberto di Maggio, coordinatore regionale in Sicilia di Libera, e Valentina Fiore, vicepresidente della **cooperativa sociale Placido Rizzotto** e direttore generale di **Libera Terra Mediterraneo**. L'associazione Libera, fondata da don Luigi Ciotti nel 1995, raccolse infatti un milione di firme per l'approvazione appunto della Legge 109/96, che ha permesso tutto questo, e lavorato per la costituzione della Cooperativa Sociale Placido Rizzotto, prima esperienza in questo senso, cui ne sono seguite altre sempre in Sicilia ma anche in Puglia, Calabria e recentemente anche in Campania. Oggi l'associazione Libera, presente in tutta Italia tramite una rete formata da 1.500 gruppi locali e nazionali, ha poi dato vita anche al marchio Libera Terra con cui contraddistingue tutti i prodotti biologici delle proprie cooperative aderenti, sintetizzando due elementi: la qualità del prodotto e il valore etico e sociale del progetto, che consente anche di creare nuove opportunità occupazionali. Infine il **consorzio Libera Terra Mediterraneo**, di cui Valentina Fiore è Presidente, è il Consorzio che cura la commercializzazione dei prodotti delle associate ma che recentemente è anche promotore di un turismo responsabile attraverso l'attività di **Libera il g(i)usto di viaggiare**, la divisione turismo di Libera, nata nel 2009. Il viaggio che ha comunque anche incluso le visite a Palermo, Segesta ed Erice, ha infine portato i ragazzi a Cinisi presso la **"Casa memoria Felicia e Peppino Impastato"** ad **incontrare Giovanni Impastato** e ad ascoltare, dalla voce del fratello, la storia di un ragazzo qualunque, Peppino, nato da una famiglia mafiosa, che aveva avuto il coraggio di ribellarsi alla sua famiglia ed avviare un'attività politico – culturale contro la mafia, e che è stato ammazzato per difendere valori quali legalità, onestà ed integrità morale, diritti dei lavoratori e libertà ed il cui assassinio è stato per anni negato e passato in silenzio.

Edizione 2010-2011 Mondragon e Madrid

La decima edizione di "Experiment" ha rappresentato un traguardo importante per il progetto e pertanto si è pensato che fosse giusto condividere con i ragazzi premiati un'altra importante esperienza cooperativa quale è quella di **Mondragon nei paesi Baschi** onde meglio sottolineare non solo come l'impresa cooperativa sia a tutti gli effetti una parte importante dell'economia di un paese ma come la stessa con la diffusione dei suoi valori e principi possa contribuire a migliorare non solo il benessere economico ma anche lo stato sociale e la coesione di una comunità. Abbiamo così incontrato presso la sede di **Mondragon Corporation Cooperativa**, l'importante gruppo intercooperativo che è la più grande società d'affari nei Paesi Baschi e la decima in Spagna, Mikel Lezamiz, dirigente all'interno del gruppo che ci ha introdotti all'attività della MCC, una realtà che raggruppa 120 cooperative per un totale di oltre 83.000 lavoratori e un fatturato di circa 14.700 milioni di euro senza considerare "la raccolta" dell'istituto di credito, dimostrandoci come, pur tra mille difficoltà, a distanza di circa 50 anni dalla costituzione della prima forma cooperativa, ancora oggi la solidità e lo sviluppo del gruppo continuano a basarsi sui principi di uguaglianza, equità, democrazia,

partecipazione, responsabilità, solidarietà e coesione sociale e come quindi continuano ad adoperarsi per la diffusione e la promozione della cultura e della formazione cooperativa. I ragazzi hanno avuto modo di vedere come il gruppo **MCC** abbia investito non solo per dare lavoro attraverso la creazione e lo sviluppo di ben 77 Cooperative industriali (**Gruppo ULARCO-FAGOR**), ma consapevole dei diversi bisogni dell'individuo abbia dato vita al **Gruppo EROSKI** nel settore della distribuzione, ad un istituto di credito (**CAJA LABORAL**), ad un sistema per la previdenza e l'assistenza complementare (**LAGUNARO**), ad un Centro per la ricerca e l'innovazione (**IKERLAND**) oltre ad un centro di formazione professionale e una Università a cui si affianca una cooperativa di studenti costituita per aiutare i ragazzi a mantenersi agli studi. Si sono poi visitate 2 cooperative del gruppo : **FAGOR ELETTRDOMESTICOS** cooperativa industriale e **ALECOOP** cooperativa di studenti (tra 18 e 22 anni) provenienti dall'università o dai centri di formazione professionale presenti nel territorio. Il lavoro in Alecoop non è obbligatorio per i ragazzi ma è un'opportunità dove gli studenti oltre a lavorarvi possono diventare soci con poche centinaia di euro, per poi uscire dalla cooperativa una volta terminati gli studi, dando modo ad altri studenti di fare quest'esperienza. I soci-studenti sono ben 250, a cui se ne aggiungono 50 "non studenti" che danno continuità all'attività di Alecoop, azienda che produce macchine utensili e strumenti per l'elettronica e le telecomunicazioni.

Edizione 2011-2012 Londra e Manchester

Nell'anno proclamato dall'ONU Anno internazionale delle cooperative e nel momento di crisi economica che stiamo attraversando, onde far meglio comprendere ai vincitori dell'undicesima edizione di "Experiment" il valore della cooperazione e dei suoi principi, ci è sembrato importante far loro toccare con mano dove la cooperazione è nata, quali erano le condizioni di vita del tempo, come le cooperative siano state costituite per rispondere a bisogni reali e concreti della collettività ed infine come si siano sviluppati i principi su cui ancora oggi si fonda la cooperazione di tutto il mondo.

Abbiamo quindi trascorso alcuni giorni di «vacanza» a Londra, dando modo ai ragazzi di visitare la capitale inglese, per poi volare a Manchester ove conoscere la realtà cooperativa locale. Il nostro contatto a **Manchester** era con il **Co-operative College**, un'organizzazione che si occupa di cooperazione su diversi fronti ed in più ambiti e che gestisce, tra le altre cose, anche il museo dei **Probi Pionieri di Rochdale**, la cittadina inglese in cui sono nate le prime esperienze cooperative a metà dell'Ottocento. La visita al museo era quindi d'obbligo ma è stata preceduta da un incontro con due rappresentanti di Co-operative College, **Gillian Lonergan e Nancy Brown** che ha permesso alla comitiva di comprendere meglio la situazione economica inglese e la forte crescita del movimento cooperativo nell'ultimo decennio, ma soprattutto la mission e le attività di Co-operative College, l'organizzazione a cui **Co-operative UK**, associazione di rappresentanza del movimento cooperativo in Inghilterra, ha tra l'altro affidato la promozione dei principi cooperativi.

Co-operative College ha infatti lo scopo di lavorare «con» e «per» il movimento cooperativo sui temi della promozione cooperativa, della formazione sociale ma anche manageriale, della conservazione e tutela del patrimonio storico cooperativo, del concreto e fattivo supporto alle cooperative, anche

attraverso l'avvio di progetti sperimentali di cooperazione internazionale quali quelli al momento in essere in Africa ed Asia. Ma soprattutto Co-operative College, in questi ultimi anni, si è fortemente impegnato nell'educazione e formazione dei giovani, ritenendoli risorsa indispensabili per un movimento avente carattere intergenerazionale. I ragazzi di Experiment hanno poi potuto verificare, visitando il **Reddish Vale Technology College**, come una scuola cooperativa non abbia solo un ruolo educativo ma possa anche svolgere una funzione sociale di supporto reale al territorio. Il vicepresidente della struttura ha infatti coinvolto il gruppo imolese in una simpatica visita dell'istituto scolastico, che si occupa di bambini e ragazzi tra i 4 e i 16 anni, mostrando loro il lavoro che stanno facendo per supportare ragazzi e famiglie della zona, caratterizzata da grossi problemi di relazioni sociali, bassa scolarità e da un tenore di vita medio basso. E ciò grazie al fatto che, dopo essere riusciti solo pochi anni fa a modificare la legislazione inglese, il college è il primo esempio di scuola cooperativa, a cui in questi ultimi anni ne sono seguite altre, ed in cui i soci non sono solo i genitori e gli insegnanti, ma anche gli studenti stessi.

Il Co-operative College, come avevamo anticipato, gestisce poi sia il **Rochdale Pioneers Museum**, la cui sede è collocata all'interno del palazzo in cui, con l'obiettivo di rendere migliore la vita a Rochdale, i 28 «pionieri» decisero di aprire il proprio negozio, il 21 dicembre 1844, dando vita alla prima cooperativa, e il **National Co-operative Archive** (l'archivio nazionale della cooperazione) che raccoglie gran parte del patrimonio della lunga storia cooperativa inglese. I ragazzi e i loro insegnanti hanno quindi visitato il negozio che è, ancora oggi, considerato da tutti, il luogo di nascita del moderno movimento cooperativo ed appreso, attraverso una attenta rilettura dei documenti dell'epoca, come a influenzare i 28 pionieri furono personaggi quali Robert Owen, un'imprenditore riformista che introdusse nuove regole a favore dei propri lavoratori (il tetto massimo di 8 ore di lavoro giornaliero e l'innalzamento dell'età minima per poter lavorare portandola a dieci anni), e **Doctor William King**, che iniziò a promuovere attraverso un giornale (**The Co-operator**) le idee di Owen con l'intenzione di diffondere il movimento cooperativo anche nel continente, intuendone la valenza e l'importanza per l'emancipazione di una comunità.

Edizione 2012-2013 Trento, Salisburgo e Monaco di Baviera.

La cooperazione trentina è un modello di eccellenza per l'educazione e la formazione ai valori cooperativi, dove particolare attenzione è rivolta ai giovani. Il gruppo di Legacoop Imola ha fatto tappa a Trento, dove si è svolto il meeting «Student cooperativeness as a method for stimulating civic activities», durante il quale i ragazzi imolesi si sono confrontati per la prima volta con un gruppo di «collegi» di Trento e Rovereto e con una nutrita delegazione di studenti polacchi sul tema della cooperazione.

La **Federazione trentina della Cooperazione** è l'organizzazione di rappresentanza, assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo della provincia di Trento. Riunisce **539 società (512 cooperative più altri 27 enti) con 270 mila soci**. Quello trentino è un sistema di cooperative caratterizzato da un forte radicamento sul territorio provinciale e dalla presenza in quasi tutti i settori economici di attività, con punte di eccellenza a livello nazionale, in particolare per le cooperative di consumo, di credito e, di

recente, anche del sociale. In particolare, nel corso degli incontri che hanno visto protagonisti i vincitori di «Experiment», i temi trattati sono stati quelli delle **cooperative scolastiche** e della **cooperazione sociale**. Un'esperienza centrale del viaggio è stato il confronto con studenti polacchi, uno scambio che si inserisce sui binari di collaborazione tra cooperazione trentina e Polonia iniziati nel 2006, quando una delegazione istituzionale di Varsavia arrivò in Italia per studiare il funzionamento del sistema cooperativo trentino. Da lì è nato un accordo di collaborazione, fatto di visite, confronti e impegno reciproco per lo sviluppo di imprese cooperative. Questo lavoro ha favorito la crescita del movimento cooperativo polacco, che nel 2009 ha ottenuto la modifica della legislazione in merito alle cooperative sociali e l'introduzione della possibilità di costituire cooperative scolastiche con il supporto delle istituzioni. Negli ultimi anni, inoltre, la cooperazione polacca è riuscita a condurre importanti battaglie per bloccare modifiche della legislazione che avrebbero minacciato il sistema cooperativo.

Durante gli incontri, i ragazzi polacchi e i colleghi imolesi, hanno raccontato i propri progetti di sviluppo di imprese cooperative, mentre i ragazzi di Rovereto hanno mostrato ai coetanei i risultati concreti ottenuti in Trentino con le loro cooperative scolastiche. L'incontro si è svolto al **liceo Fabio Filzi (liceo delle Scienze umane ed Economico-sociale)**, che si caratterizza per il grande impegno con cui i ragazzi portano avanti le cooperative scolastiche e dove la cooperazione è divenuta parte del programma curricolare della scuola. Le attività che i ragazzi portano avanti attraverso le cooperative scolastiche vanno dal babysitting alla vendita di cosmetici o della merenda a ricreazione, fino a servizi di parrucchieri e trucco. In questo ultimo caso, poiché non possono svolgere attività commerciale né retribuita, il lavoro dei ragazzi viene ricompreso all'interno del programma formativo come esperienza di stage e viene ricompensato dal cliente tramite buoni con cui la scuola può acquistare materiali utili. L'attività svolta all'interno del **liceo Filzi, guidato dal dirigente scolastico Marta Ober**, è raccontata anche attraverso il periodico online «Oltre», curato dai ragazzi del liceo membri di una delle cooperative scolastiche. Gli stessi ragazzi hanno realizzato un libro in cui viene declinata in maniera semplice la carta dei valori cooperativi, con brevi testi e tante illustrazioni realizzate in collaborazione con i bambini delle scuole elementari Rovereto Est, anch'essi impegnati in programmi di educazione cooperativa. Un bell'esempio di cooperazione all'interno della scuola e anche di collaborazione tra istituti scolastici diversi (in questo caso scuole elementari e liceo) che ha stimolato l'attenzione degli studenti ospiti.

Edizione 2013-2014 Bruxelles e Fiandre (Gand e Brugge).

Un nuovo viaggio per approfondire l'importanza dell'impresa cooperativa all'interno dell'Unione europea e per capire i meccanismi del Parlamento europeo, oltre che per visitare città ricche di storia e cultura come Bruxelles Gand e Brugge.

Innanzitutto visita alla città di Bruxelles, accompagnati da una guida turistica: le architetture grandiose della Grand Place, il palazzo del municipio, il palazzo reale, la cattedrale gotica, le gallerie del re e della regina con i loro negozi storici e le famose cioccolaterie hanno affascinato i ragazzi, che sono rimasti colpiti anche dall'aspetto multietnico di Bruxelles, vero melting pot di culture, etnie e religioni. Buon ultimo ma

non meno importante l'Atomium, costruzione simbolo di Bruxelles eretto in occasione dell'Expo del 1958 ed oggi meta turistica che offre una spettacolare vista panoramica su tutta la città.

Il secondo giorno di viaggio è stato dedicato al fulcro della vita politica europea e il gruppo di studenti imolesi ha visitato il Parlamento europeo, dove ha avuto l'opportunità di conoscere la deputata Patrizia Toia, vicepresidente della Commissione industria, ricerca ed energia, in prima linea per la diffusione delle idee cooperative nel vecchio continente. L'eurodeputata ha illustrato il lavoro delle commissioni e l'importanza di promuovere i valori cooperativi ed ha risposto alle domande e alle curiosità degli studenti. La visita è proseguita con il breve incontro della giovane deputata neoletta Elly Schlein, che ha voluto conoscere la «delegazione» imolese, facendo domande ed interessandosi ai progetti degli studenti, e con la visita al Parlamentarium, il centro dedicato ai visitatori del Parlamento Europeo, particolarmente apprezzato dai ragazzi, che con mappe e installazioni interattive permette di conoscere in modo curioso e divertente la storia dell'Unione Europea e i meccanismi che ne regolano la politica e dove i ragazzi hanno potuto lasciare i loro commenti nel muro interattivo del Parlamentarium. «Cosa ti aspetti dall'Europa del futuro?» era la domanda, tante le risposte.

Poi giornata dedicata alla cooperazione con la visita alla sede dell'Ica, l'International Cooperatives Alliance, e di Cooperatives Europe, le associazioni di tutela del movimento cooperativo in Europa. Qui i ragazzi hanno potuto presentare i progetti di impresa che li hanno portati a vincere questa edizione di Experiment, che sono stati molto apprezzati da Jan Schiettecatte e Mirko Nodari, responsabili della comunicazione rispettivamente di Ica e Cooperatives Europe, e hanno approfondito il ruolo di queste due realtà internazionali: ovvero promuovere la cooperazione creando reti e contatti tra i rappresentanti dei vari stati presenti a Bruxelles, sede delle commissioni e del Parlamento europeo.

Infine il gruppo si è recato a Brugge e Gand, nella regione delle Fiandre, ad una cinquantina di chilometri da Bruxelles, dove le strade e i canali delle cittadine medievali le architetture delle chiese e le opere d'arte custodite hanno sorpreso i ragazzi. L'ultimo giorno è stato dedicato nuovamente alla capitale belga con una breve visita al museo del fumetto e un po' di shopping caricando così sul pullman che li ha riportati a Imola qualche chilo in più di bagaglio oltreché uno sguardo più consapevole all'Europa che verrà e di cui i ragazzi potranno essere protagonisti.